

## Cultura

## Libri

## Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana l'australiano **Desmond O'Grady**.

**Dario Edoardo Viganò**  
**Lo sguardo: porta del cuore**  
*Effatà, 104 pagine, 14 euro*

●●●●●

Papa Francesco fa costante riferimento agli effetti benefici del cinema. Questo ha spinto Dario Edoardo Viganò a includere un'intervista con il pontefice nel suo breve libro intitolato *Lo sguardo: porta del cuore*. Francesco ricorda che da adolescente frequentava il cinema di quartiere, dove spesso proiettavano tre film italiani uno dietro l'altro. I suoi genitori gli spiegavano il contesto e l'importanza dei film che raccontavano il loro paese d'origine. Il papa rivela che il suo film preferito è *La strada* e Viganò ha il compito di riconciliare l'ammirazione di Francesco per Federico Fellini con il messaggio convenzionale secondo cui il neorealismo esaurì la sua spinta a metà degli anni cinquanta. Lo fa riconoscendo che il miglior neorealismo contiene momenti poetici che scaldano il cuore. Francesco afferma che esistono momenti in cui si può andare oltre il semplice sguardo, cogliendo qualcosa di più profondo, e da questa considerazione prende spunto il saggio di Viganò, convinto che il pubblico dovrebbe essere emotivamente coinvolto e commosso. Il saggio individua linee di continuità tra i primi neorealisti - De Sica, Rossellini, Visconti - e i loro successori, come Antonioni. Il libro si conclude con interessanti illustrazioni basate sui fotogrammi di dieci film neorealisti, firmate dall'artista Walter Capriotti.

## America Latina

## La regione più disuguale del mondo

**Il nuovo saggio di Martín Caparrós dedicato a tutti i paesi dell'America Latina smonta molti stereotipi e pregiudizi**

Cos'è l'America Latina? Se lo chiede lo scrittore e giornalista argentino Martín Caparrós nel suo nuovo libro *Namérica* (Penguin Random House 2021), un viaggio attraverso una regione che ha (con l'esclusione del gigante brasiliano) un tratto distintivo unico ed eccezionale: in tutti i paesi si parla la stessa lingua, il castigliano; e a sua volta il castigliano è l'unica lingua che ha inventato una lettera, la ñ, per indicare un suono che nella maggior parte delle lingue si ottiene con più lettere. Nel libro si smontano alcuni stereotipi e pregiudizi,



Il Sudamerica di notte

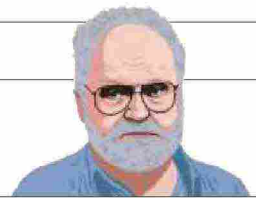
come l'idea che il Sudamerica sia una regione prevalentemente verde e la sua popolazione in gran parte contadina: oggi l'80 per cento degli abitanti vive nelle città. Rispetto all'ultimo grande affresco del continente, firmato cinquant'anni fa

dall'uruguayiano Eduardo Galeano con *Le vene aperte dell'America Latina* (Sur), Caparrós restituisce la fotografia aggiornata di una regione che è cambiata, ma rimane la più disuguale del mondo.

**Héctor Pavón, Clarín**

## Il libro Goffredo Fofi

## Riconoscere l'indispensabile



**Ferdinand von Schirach**  
**Caffè e sigarette**  
*Neri Pozza, 140 pagine, 17 euro*  
 Ci è presentato come "uno dei migliori libri di autofiction" tedeschi recenti, ma è piuttosto il diario di uno scrittore edito finora da Longanesi e che abbiamo colpevolmente ignorato. Ci sembra infatti uno dei più intelligenti e convincenti tra gli europei. *Caffè e sigarette*, vizi comuni, vicini. Il libro contiene osservazioni di una moralità non piagnona, riferisce incontri e propone

riflessioni che riguardano spesso il grande tema della giustizia e della legge, e i suoi rappresentanti. Sono due cose diverse, lo sappiamo, anche per chi va ancora cercando nuove leggi e giustizia. S'incontra anche qualche politico, per esempio una donna che è dovuta tornare ad altri impegni per l'ondata di odio che l'ha sommersa quando in parlamento ha detto che "anche i pedofili devono avere una possibilità di riabilitazione". Ma ci sono personaggi e storie

involontariamente romanzeschi, c'è la quotidianità, ci sono gli incontri di una persona che sa vedere ascoltare e pensare, qualcuno che ci piacerebbe avere come amico, tanta è la sintonia e la simpatia delle sue osservazioni. Non straordinarie, ogni tanto ovvie: una saggezza non da profeti e filosofi, ma che proprio per questo ci appare vicina ed esemplare. Schirach sa ancora riconoscere nella confusione attuale il vero, il giusto, l'indispensabile. ♦



I consigli  
della  
redazione

**Rebecca Makkai**  
I grandi sognatori  
Einaudi

**Nam-Joo Cho**  
Kim-Ji Young,  
nata nel 1982  
La Tartaruga

**Elena Ghiretti**  
Saponi  
Fandango

## Il romanzo

### Due donne nere in fuga

**Brit Bennett**

**La metà scomparsa**

Bompiani, 400 pagine, 19 euro

●●●●●

La letteratura nordamericana è ricca di storie drammatiche di neri che tentano di “passare” per bianchi, per lo più giovani donne che lottano con la paura di essere scoperte mentre sono sedotte dalla libertà che questa condizione gli offre. Il nuovo romanzo di Brit Bennett, *La metà scomparsa*, amplifica il tema del *tragic mulatto* (un americano meticcio che odia se stesso) attraverso due gemelle identiche, Stella e Desiree. Negli Stati Uniti degli anni cinquanta le due adolescenti scompaiono da Mallard, un’immaginaria cittadina della Louisiana, e intraprendono vite segnate da traiettorie opposte. Il romanzo si apre con Desiree, ormai ventenne, che torna a Mallard con un bambino dalla pelle scura, Jude. Stella non torna: in seguito scopriremo che è riuscita a mimetizzarsi nella Los Angeles suburbana sposando Blake, un bianco. Non è stata solo la noia a spingere le gemelle a partire; c’era da affrontare anche la tragedia del loro padre. Desiree ricorda che l’uomo aveva la pelle “così chiara che, in una mattina fredda, potevi girargli il braccio per vedere il blu delle sue vene. Ma niente di tutto questo ha avuto importanza quando i bianchi sono venuti a prenderlo”. Le giovani assistono all’omicidio del padre da parte di razzisti gelosi della sua attività imprenditoriale. Quando

**Brit Bennett**



LEONARDO CENAMANO (GETTY)

fuggono da Mallard, finiscono a New Orleans. Appena in grado di pagare l’affitto del loro alloggio sgangherato, sono temporaneamente dipendenti dalla gentilezza degli estranei. La voce onnisciente dell’autrice è compassionevole, in un racconto che inverte e confonde le aspettative. L’estroversa Desiree torna alla sua sonnolenta città natale, la sua timida sorella si rivela più avventurosa e si libera della famiglia con la stessa facilità con cui un serpente si libera della pelle. Bennett mostra abilmente la superficialità della civiltà suburbana. Al dunque, l’atteggiamento dei residenti della classe medio-alta di Brentwood, a Los Angeles, non è molto diverso dal bigottismo della Louisiana. *La metà scomparsa* è abilmente costruito per riprodurre e criticare il conservatorismo degli anni cinquanta e sessanta: il tono smorzato si accorda con il linguaggio e lo stile sobrio del periodo.

**Colin Grant, The Guardian**

**Hannah Rothschild**

**Casa Trelawney**

Neri Pozza, 368 pagine, 19 euro

●●●●●

Il nuovo romanzo comico di Hannah Rothschild parla di una casa ancestrale in Cornovaglia. Il castello di Trelawney, su una scogliera a picco sull’oceano, appartiene alla stessa nobile famiglia da otto secoli. Sembra meraviglioso, ma non lo è. Il romanzo si apre nel 2008, e il castello è precipitato “nel caos e nella decrepitezza”. Il disordine e l’inettitudine degli ultimi otto discendenti, “insieme a due guerre mondiali, il crollo di Wall street, tre divorzi e le tasse di successione”, hanno consumato la tenuta. Nel 1988 il ventiquattresimo conte di Trelawney, che ora ha 85 anni, ha lasciato tutto al figlio buono a nulla, Kitto. La figlia maggiore e più intelligente, Blaze, non può ereditare, in quanto donna. Senza più fondi per mantenersi, Kitto è costretto a sposarsi per denaro, ma inevitabilmente anche il patrimonio della moglie Jane si esaurisce. Nel frattempo, a Londra, Blaze vive in un altro mondo. Maga della finanza, è socia della Kerkyra Capital, dove ha superato le turbolenze del crollo del 2008. La sua vita e quella di Jane si ricollegano quando un’amica di lunga data, che ha sposato un maraggià vent’anni prima, scrive dall’India che sta morendo e chiede a Blaze e Jane di accogliere sua figlia Ayesha. Quando la diciannovenne arriva, porta un nuovo livello di caos. Nulla è tralasciato in questo romanzo folle e contorto, che fa una parodia dell’aristocrazia britannica da un lato e dell’arrampicata sociale dei nuovi ricchi dall’altro. “Il declino e la caduta della casa di Trelawney rispecchiano la storia del Regno Unito; come il paese, Trelaw-

ney era un’ombra di se stesso, una mera elegia e un’effigie”, scrive Rothschild. Ma una cosa che gli inglesi non hanno perso è il senso dell’umorismo.

**Moira Hodgson,**

**The Wall Street Journal**

**Aimee Bender**

**La notte delle farfalle**

Minimum fax, 336 pagine,

19 euro

●●●●●

Se è possibile dividere le opere narrative in quelle che premiano l’immobilità e quelle che premiano il movimento, allora *La notte delle farfalle* di Aimee Bender appartiene alla prima categoria. I suoi testi precedenti erano dedicati, come questo, a trasfigurare il paesaggio domestico americano attraverso la magia, la fantasia, l’incanto. Ma se quei libri erano anche spinti dal movimento e dal cambiamento, *La notte delle farfalle*, al contrario, stabilisce presto il suo terreno e ci rimane. Resiste a diventare qualcosa di diverso da ciò che le sue pagine iniziali suggeriscono che sarà. Eppure la sua particolare qualità d’immobilità è così carica di mistero e intensità che il libro non sembra mai statico. All’inizio del romanzo, prima che le sue ossessioni soffochino la sua vita, la narratrice, Francie, occupa un posto da manager in un negozio di cornici. Per tre volte, durante l’infanzia, Francie ha assistito a una sorta di reificazione mistica: un’immagine a cui aveva prestato attenzione si è staccata dalla sua superficie. Una farfalla da un paralume, uno scarabeo da un foglio, una rosa da una tenda della finestra. Per tutto il resto del romanzo la donna cerca di capire questi strani eventi, lasciandoci con l’inquietante sensazione che anche noi siamo oggetti che



## Cultura

# Libri

sono scivolati accidentalmente nell'essere e che, come la farfalla, lo scarabeo e la rosa secca, non dovremmo essere qui.

**Kevin Brockmeier,**  
**The New York Times**

**Mariana Enríquez**  
**La nostra parte di notte**  
*Marsilio, 720 pagine, 22 euro*

●●●●●●  
*La nostra parte di notte* è un romanzo horror che abbraccia le regole di questo genere narrativo con un rigore e un entusiasmo macabramente festosi. È vero che i precedenti racconti dell'argentina Mariana Enríquez appartenevano già al genere, ma qui c'è un salto verso la semplicità, un'assunzione di modelli e cliché rintracciabili nelle forme più popolari del gotico, e l'elaborazione meticolosa di una terrificante mitologia occulta. È una storia sull'eredità familiare e il suo impatto sulle coppie. È una storia sulla paternità, sulla crudeltà che occorre per compiere

il bene. È un romanzo sul potere, sulla velocità con cui il potere e il denaro viaggiano in un mondo a due velocità. È un romanzo sul desiderio, incontrollabile e multiforme, al limite della morte o della violenza. Parla di amicizia. In larga misura, e con meticolosa morbosità, parla di corpi: torturati, scomparsi, violentati, ispezionati o sottoposti a interventi medici, radiografati, posseduti da anime nere, lacerati, inumiditi dal calore o dal fuoco, rapiti. Forse tutto questo può essere riassunto in una sola affermazione: *La nostra parte di notte* è un romanzo sull'Argentina della seconda metà del secolo, sul corpo dissacrato o invocato di Perón, sulle dittature e le famiglie onnipotenti che uccidono nell'impunità, sulla domanda di memoria. Una storia che ha anche le sue reliquie, i suoi fantasmi, i suoi cadaveri putrescenti, le sue prigionie zoologiche in scantinati inominabili.

**Nadal Suau, El Mundo**

**Nicole Krauss**  
**Essere un uomo**  
*Guanda, 276 pagine, 19 euro*

●●●●●●  
La prima raccolta di racconti di Nicole Krauss, *Essere un uomo*, è all'altezza della sua fama di "scrittrice per scrittori". Molti di questi racconti riguardano donne ebrae d'intelligenza sbalorditiva. Tutte le narratrici usano un tono freddo, spesso forgiato dalle durezze della storia. Con agghiacciante disinvoltura, Krauss trasmette le realtà omicide che si nascondono dietro le superfici sociali. Inevitabilmente si parla di ebraismo, spesso con intima arguzia. È l'allucinante *Guardando Ershadi*, con una ballerina e la sua amica ossessionate da un attore iraniano, che sembra distillare l'urgenza dell'arte di Krauss. Ciò che Ershadi rappresenta per le donne continua a occupare la mente e il cuore del lettore, come gran parte di questa bella raccolta.

**Joan Frank,**  
**Washington Post**

## Austria e Svizzera



FRANK MARY (ICUTUR/ALIANC/GETTY)

**Raphaëla Edelbauer**

**Dave**

*Klett-Cotta*

Creazione, in un momento imprecisato del futuro, di un sofisticato sistema d'intelligenza artificiale noto come "Dave". Raphaëla Edelbauer è nata a Vienna nel 1990.

**Franzobel**  
**Die Eroberung Amerikas**  
*Paul Zsolnay Verlag*

La storia di un conquistatore spagnolo del cinquecento intrecciata con quella di una moderna *class action* dei nativi americani espropriati. Franzobel è nato a Vöcklabruck, in Alta Austria, nel 1967.

**Anna Stern**  
**Das alles hier, jetzt**  
*Elster & Salis*

Dei giovani cercano di venire a patti con la morte prematura di un'amica. Uno di loro riflette sul loro lutto e allo stesso tempo ricorda le esperienze d'infanzia, le vacanze e i litigi. Anna Stern è nata a Rorschach nel 1990 e ora vive a Zurigo.

**Flavio Steimann**  
**Krumholz**  
*Edition Nautilus*  
Nel 1914, in Svizzera, l'assassino di una donna fu condannato a morte e fu l'ultima persona giustiziata prima dell'abolizione della pena di morte. Flavio Steimann è nato a Emmen, in Svizzera, nel 1945.

**Maria Sepa**  
*usalibri.blogspot.com*

## Non fiction Giuliano Milani

# Come redistribuire davvero



**Thomas Piketty**  
**Une brève histoire de l'égalité**  
*Seuil, 368 pagine, 14 euro*  
Negli ultimi anni Thomas Piketty si è affermato come uno degli economisti più brillanti della sua generazione, portando all'attenzione di moltissimi lettori i due aspetti della sua ricerca: un'innovativa analisi della storia delle disuguaglianze e una serie di proposte politiche per ridurle. Lo ha fatto in particolare con tre libri di un migliaio di pagine ciascuno, tra cui il fortuna-

tissimo *Il capitale nel XXI secolo* (Bompiani 2018). Oggi torna nelle librerie francesi con questo lavoro più ridotto, in cui espone con grande chiarezza le sue conclusioni e risponde con convinzione alle obiezioni che gli sono state rivolte. La sostanza teorica del suo discorso è che le disuguaglianze sono "una costruzione sociale, storica e politica", non una funzione dello sviluppo economico. Per questo nel valutarle occorre tenere presenti molti fattori, come i diritti (non solo di proprietà), l'ambiente, l'ac-

cesso alla cultura. Leggendolo si capisce anche che negli ultimi secoli le disuguaglianze sociali si sono sostanzialmente ridotte rispetto al periodo precedente. Per mantenere e incrementare questa tendenza, Piketty suggerisce strategie concrete che mirano a fare i conti (anche attraverso risarcimenti) con il passato coloniale e schiavistico, a rilanciare la progressività dell'imposta e uno stato sociale capace di dotare ognuno di ciò di cui ha bisogno, favorendo finalmente un'uguaglianza reale. ♦



## Ragazzi

### Ritmo e avventure

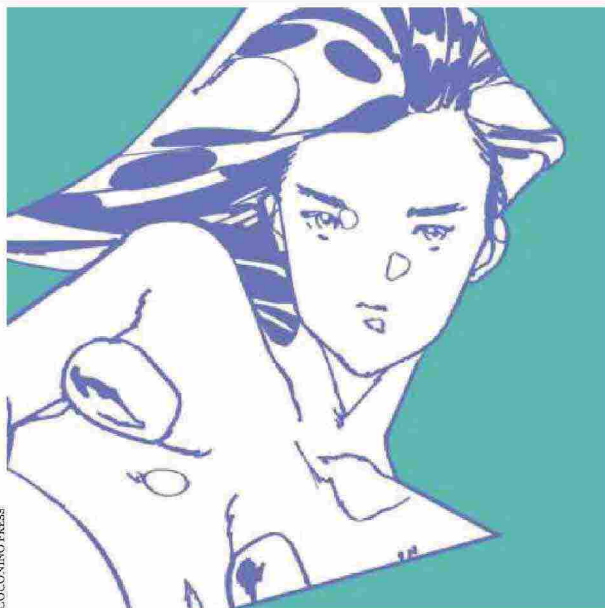
**Margaret Atwood**

**Tric, Trac, Trio**

Salani, 13,90 euro

Margaret Atwood ci ha regalato negli anni dei capolavori che sono ormai classici della letteratura. Testi raffinati e complessi come *L'altra Grace*, *L'assassino cieco* e il racconto dell'ancella. Nella sua produzione non mancano libri dedicati all'infanzia. L'ultimo arrivato è *Tric, Trac, Trio*, dove Atwood regala gioia e giochi di parole ai suoi piccoli lettori e lettrici. È la lingua la base dei tre racconti di questa raccolta e ogni personaggio (Marbella, Bob, Dorindra, Ramiro) è fatto in fondo anche di lettere, oltre che di avventure mirabolanti. La traduzione è di Ilva Tron e Dida Paggi: si meritano un bell'applauso per aver dato al testo il ritmo forsennato della versione inglese. È grazie a loro, e naturalmente a Margaret Atwood, che riusciamo a entrare nel mondo di Marbella, che "era una magra monella, con una chioma voluminosa e malinconici occhi marroni"; di Bob che quando "era un bebè, fu abbandonato in una borsa di bambù fuori da un salone di bellezza"; o del rude Ramiro, "un ragazzino dalla zazzera rossa che risiedeva in una residenza rettangolare ormai ridotta in rovina". Bambini pieni di problemi, ma anche d'inventiva, tra alleanze e inimicizie. Con Margaret Atwood non ci si annoia mai.

**Igiaba Scego**



COCONINO PRESS

## Fumetti

### Un esordio visionario

**Luca Tieri**

**Vecta**

Coconino, 240 pagine,

22,00 euro

Un'opera può essere irritante, irrisolta, problematica e tuttavia potente, affascinante, imperdibile? È il caso dell'esordio di Luca Tieri, il cui libro è certamente tra le uscite più significative dell'anno nell'editoria a fumetti. Illustratore campano residente a Tokyo, impregnato del manga, riesce a creare un'opera sperimentale rivolta al grande pubblico. Ritroviamo l'influenza stilistica e tematica di *Ghost in the shell* di Masamune Shirow e di *Akira* di Katsuhiro Ôtomo, per i temi della realtà divorata dal virtuale e delle bande giovanili che sfrecciano in motocicletta. Ma qui i giovani sulle moto, oltre a correre sul confine molto sottile tra reale e virtuale, sono un mondo in gran parte femmini-

le. Vecta è un'entità tecnologica o un essere reale? Asservita o autonoma? Comunque sia è certamente vettrice, non vettore. L'autore deve ancora lavorare per non costringere il lettore a tornare indietro per riconoscere i volti dei personaggi, nel farsi stilisticamente autonomo e nel dare più consistenza alle psicologie. Ma si sperimenta molto, soprattutto quando nel grigio del retino fanno breccia le tavole a un solo colore per singola sequenza, contraltare al prologo coloratissimo. Progressivamente si entra in un altro mondo, spirituale, interiore, in sequenze visionarie che sono altrettanti climax che creano una sospensione sensoriale. Grazie al segno grafico, a sequenze (apparentemente) immobili e a colori di stampa. Un fumetto puro e non virtuale. **Francesco Boille**

## Ricevuti

**Alessandro Leogrande**

**Genova 2001. Un seme**

**sotto la neve**

Edizioni dell'asino, 25 pagine,

3 euro

In questo saggio del 2001 l'autore, a Genova per seguire le proteste contro il G8, racconta i fatti e fa un'analisi degli obiettivi del movimento.

**Stefania Maurizi**

**Il potere segreto**

Chiarelettere, 400 pagine,

19 euro

Julian Assange, fondatore di Wikileaks, è prigioniero da più di dieci anni. Questo lavoro d'inchiesta ricostruisce la sua storia e svela le irregolarità nella battaglia legale per la sua liberazione.

**Walter Mosley**

**Il diavolo in blu**

21lettere, 304 pagine, 18 euro

Un soldato della seconda guerra mondiale cerca una ragazza scomparsa a Los Angeles, tra bassifondi e locali clandestini. Un giallo che parla molto di emarginazione e razzismo.

**Francesca Melandri**

**Sangue giusto**

Bompiani, 576 pagine, 15 euro

Una vicenda familiare che attraversa tre momenti cruciali della storia italiana - il colonialismo, il dopoguerra e il berlusconismo - per raccontare l'occupazione fascista in Africa e le sue conseguenze.

**Simone d'Antonio,**

**Paolo Testa**

**Le città sono la soluzione**

Donzelli, 163 pagine, 20 euro

Viaggio nell'Italia delle grandi, medie e piccole città che promuovono uno sviluppo urbano sostenibile.